

Riprendono a Ca Aie, a cura di Ravenna Teatro, le Narrazioni della Pianura

Un fuler a rischiarar la notte

Nella pineta di Classe scampata agli incendi, dodici "trebbi" con favole, storie e racconti.

Niente gas, niente elettricità, niente internet. Soltanto una voce che racconta...

Niente gas, niente elettricità, niente comunicazione telematica.

Solo il fuoco del cammino, acceso al centro della stanza, solo le candele ad illuminare il percorso esterno, e l'ambiente all'interno della casa. Questo, il preludio ai trebbi nella pineta di Classe, resa nota dai diari epistolari di Byron, dalle sue galoppate quotidiane, immortalata da Sandro Botticelli nei pannelli di "Nastagio degli Onesti", illustrazioni della novella boccaccesca d'ambientazione ravennate. Nonostante i troppi ettari di pineta arsa l'estate scorsa, riprendono le serate della "Narrazione della pianura", suddivise in dodici appuntamenti. La partenza è prevista, per ogni serata, dal Teatro Rasi

alle ore 20.00, da cui verranno prelevati i partecipanti e condotti alla Ca Aie nella pineta di Classe, appunto. Luigi Dadina condurrà gli ospiti alla casa, e li intratterrà raccontando loro storie, meglio "favole", da cui la figura del fuler, il narratore che nelle serate fredde d'inverno, girovagava per le campagne ravennate a raccontar storie. Contemporaneamente alla narrazione, sul fuoco cuocerà la carne per la cena. Dopo, sarà la volta dell'ospite di turno che, a sua volta, racconterà ai presenti un'altra storia. A partire dal

trentuno ottobre per terminare il 24 novembre, articolata in dodici serate, ecco la "Narrazione della pianura". Gli ospiti, in ordine cronologico:

Nevio Galeati e Paolo Pingani, giornalisti e scrittori, che con Luigi Dadina hanno ideato questa sezione dei trebbi, saranno i primi ospiti (31 ottobre). Poi

inventori del nostro dialetto. Il primo è anche autore di alcuni tra i più importanti lavori del Teatro delle Albe; il secondo è figura di riferimento per lo studio del Folklore e della lingua Romagnola (4 novembre). Danilo Montanari, editore, autore di un folgorante libretto dove suo padre Marco e Pier Paolo Pasolini,

concorsi nazionali, di un romanzo "in cerca di editore", parte in italiano e parte in dialetto, con un protagonista eccellente, Stefano Pelloni (20 novembre). Walter della Monica, instancabile divulgatore con il suo Centro di Relazioni Culturali a cui diverse generazioni di autori ravennati sono riconosciuti. E' inventore negli anni '60 dei trebbi poetici (21 novembre). Claudio Meldolesi, tra i più importanti storici del teatro, compagno di diverse generazioni teatrali, militante per un teatro necessario (22 novembre). Giulio Guberti, critico d'arte, poeta e scrittore, autore di "Spirali peretue", romanzo non conosciuto ma denso, magma-

tico, colto e furioso (23 novembre). Fanny & Alexander, alias Chiara Lagani, Luigi de Angelis e Marco Cavalcoli, chiuderanno gli incontri in questa edizione dei trebbi. Sono uno dei gruppi di punta dell'ultima generazione teatrale italiana ed originari di Ravenna (24 novembre). Ingresso comprensivo di pullman e cena. Intero L. 35.000, giovani fino a 26 anni L. 30.000

Dato il numero di posti limitato è d'obbligo la prenotazione. Info Ravenna Teatro 0544. 36239.

Renata Molinari, drammaturga e studiosa di teatro, di Villanova di Bagnacavallo ma da anni emigrata a Milano e reduce da un pellegrinaggio teatrale lungo l'antica via Francigena (1 novembre). Eraldo Baldini scrittore e studioso del folklore e delle fiabe romagnole, inventore di originali storie noir ambientate nelle nostre terre (2 novembre). Michele Serra, giornalista, scrittore, autore teatrale e televisivo, attento frequentatore dei nostri lidi, errante per destino e vocazione (3 novembre). Nevio Spadoni e Giuseppe Bellosi, poeti, re-

ognuno all'insaputa dell'altro, il 25 agosto del 1959 decidono di passare una parte della propria giornata sul molo di Marina di Ravenna (7 novembre). Walter Pretolani e Maria Martinelli ci accompagneranno in un viaggio sul cinema prodotto in Romagna. Provocatore culturale, scrittore, sceneggiatore il primo, mentre Maria Martinelli è direttore della "Palazzina" di Imola, filmmaker affermata, riconosciuta da anni a livello nazionale e internazionale (8 novembre). Paola Amadesi, cavaliere Fise., autrice di video premiati in

